

Boom di alberghi all'asta: la crisi morde tutti, ma Sud e isole di più

 [quifinanza.it/soldi/boom-di-alberghi-allasta-la-crisi-morde-tutti-ma-sud-e-isole-di-piu/102277/](https://www.quifinanza.it/soldi/boom-di-alberghi-allasta-la-crisi-morde-tutti-ma-sud-e-isole-di-piu/102277/)

17 gennaio 2017 - (Teleborsa) Continua l'altalena di alti e bassi anche nel settore del [turismo](#) con le inevitabili ripercussioni che penalizzano, da anni, la categoria. **Sale infatti, in Italia, il numero delle strutture turistico-ricettive finite all'asta negli ultimi sei mesi facendo registrare un'impennata del 21%: le procedure in corso** che riguardano Alberghi, Bed & Breakfast, Motel, Campeggi e simili **sono infatti 217, a fronte delle 179 rilevate nel luglio 2016.**

INVERSIONE DI MARCIA? AL CONTRARIO – La diminuzione di oltre il 7% evidenziata nel primo semestre dello scorso anno, non è stata confermata. Anzi, la tendenza ha subito una decisa inversione di marcia, con valori assoluti nettamente superiori anche a quelli del 2015. Questa la fotografia tutt'altro che rassicurante scattata dal **Rapporto semestrale sulle aste immobiliari** del **Centro Studi Sogeea**, presentato in Senato che solo qualche giorno fa aveva presentato il Rapporto semestrale sulle [aste immobiliari](#)

“A pagare dazio sono soprattutto le realtà imprenditoriali di dimensioni contenute – spiega **Sandro Simoncini**, presidente di **Sogeea e direttore del Centro Studi** –: il 55% dei complessi turistico-ricettivi attualmente all'asta ha un prezzo inferiore al milione di euro, una quota del mercato in linea con quella rilevata nello studio di luglio 2016 e pressoché costante in tutte le serie storiche. Ovviamente anche la crescita del numero assoluto di strutture in difficoltà non può che preoccupare.

MAGLIA NERA ANCORA UNA VOLTA AL SUD – Ancora una volta è il Sud a fare da **traino negativo (+50% rispetto alla scorsa estate) e il Nord (+41%)**, di fatto tornato ai livelli di dodici mesi fa; **più contenuto l'incremento in Sicilia e Sardegna (+17%)**, mentre il **Centro della Penisola è l'unica macro-area ad aver fatto registrare un lieve calo (-6%)**.

Poco più della **metà degli immobili oggetto dell'analisi (111) è localizzato nel Mezzogiorno d'Italia** (isole maggiori comprese), a **fronte di una quota pari al 46% emersa a luglio 2016**: un ulteriore segnale delle evidenti difficoltà incontrate nelle zone meridionali a contrastare una congiuntura di stagnazione economica ormai di medio-lungo periodo. Gli incrementi più significativi si riscontrano in Sicilia (+52%), la regione italiana con più strutture all'asta insieme alla Toscana (32 a testa), in Campania (+68%) e in Calabria, passata da zero a 8 immobili in vendita.